

-1408-

Li Giurati per comodo della città fanno costruire l'Orologgio pubblico , e nella campana si osserva scolpito il di loro nome , il quale fù situato nella casa Senatoria .

Elogio della famiglia Spinola .

La nobilissima famiglia Spinola da Genova , diramò un ramo nella città di Trapani , in persona di Palmerio Spinola , che nel 1408. fù Senatore , e così posteriormente nelli anni 1411. 1412. 1417 . 1423. e 1436. da questo ramo stabilito in Trapani nacque fra Ferrante del Priorato di Messina , Cav. Gerosolimitano nel 1573. da Palmerio nacque Francesco Reg.º Milite , che procreò Rosa sposata a Lanzone Vento Regio milite del Re Martino , ed Aloisio , che generò Palmerio sposato a Bartolomea Vento, sorella del suddetto Lanzone .= Questa ramo si vede al presente estinto in Trapani= Spiega per stemma un campo d'oro , con una fascia di tre ordini di scacchi Tos-

si , ed argento , che sostiene una Spina di botte , o sia giglio chiuso , rosso =

Inveges Sicilia nobile

Mugnos , Cav, Porto , Blasone famiglie nobili di Trapani , Registri del Senato , ed atti diversi . =

I409.

Il Re Martino primo , dopo gloriose vittorie , acquistò il nome di conquistatore e dimorando in Cagliari di Sardegna , nelle allegrie delle vittorie , s'infermò , a 20. Luglio s'aggravò in morbo , ed a 25. depose la spoglia mortale . Nel suo testamento formato a 24. Luglio , chiamò Erede del Regno di Sicilia , e ducato di Atene il Re Martino di Aragona , suo Padre ; Conferma la Regina Bianca nella carica di Vicaria , o Reggente del Regno , con alcuni consiglieri da scegliersi dalle città di Palermo , Messina , Trapani , Catania , Siragusa Girgenti . =

Martino secondo Re XXI. di Sicilia , che
avea renunziato il Regno al figlio , Lo
ereditò dall'istesso figlio Martino primo
Re XX° di Sicilia , e può dirsi che sem-
pre fù corregnante , perché comandava
l'istesso Re suo figlio , e la Regina sua
nuora , quantunque proprietaria del Regno .
Morto il Re Giovanni di Aragona , suo fra-
tello nel Marzo del 1395, fù chiamato
a quella corona , e si partì da Sicilia
li 19. Marzo del 1397. Ridottosi a suoi
Regni , ed acclamato Re, si coronò a 13.
Aprile del 1398. Morto il figlio prese pos-
sesso del Regno di Sicilia a 19. Settembre
del 1409. per diritto della Madre Lio-
nora Sorella di Federico terzo il Semplice ,
oltre alle diposizioni di Federico secondo
suo Bisavolo .

Conferma nella carica di Vicaria sua
nuora la Regina Bianca . =

Errico Crispo Cap.no Regio Giustiziere .

Pietro Corso Baiolo .

Giurati , Tomaso Armellino , Nicolò Rigerio

Pepoli del an.dam Errico , Giovanni di
Naso =

Giudici del Magistrato .

Li Dottori Palmerio d'Angelo , Giovanni
di Orlando , Simone de Caltagirane.

Castellano della Colombara , Giacomo la ^Arove-
re Reg.º Cav: Andrea ~~Mater~~anga ambasciado-
re , e Sindaco al Re Martino il vecchio
per la città di Trapani . =

Mercadanti , e Padroni di Nave , Bernardo
Puntadera e Berardo lo medico . =

Il dottor Giacomo ^Orlandini , Conte Pala-
tino .

Notari pubblici , Riccardo Canuto , e Simo-
ne Fratarchia .

La Regina Bianca con sua lettera Reale
ordina alli Giurati , che le inviassero
il dottor Antonio Alessio che lo avea elet-
to per consigliere alatere . =

A 16. Giugno , Nicolò de Sigerio , ri-
cuperò il territorio di Ricalcati , vendu-

to da suo Padre Errico per onze 18.
d'oro a Salvatore de Sigerio = atto in
Not. Vanni Scannatella .

Elogio della famiglia Armellino .

La famiglia Armellino , ebbe in Trapani le
prime cariche , ove fece delle conspiche
matrimonii. Tomaso fù Senatore ne 1409.
Guglielmo fù Regio Milite regnando il
Re Federico terzo nel 1355. Tomaso Ar-
mellino nel 1435. sposò la figlia con
Antonio Santo Stefano , e Graffeo B.ne
di Occhialà . Questa famiglia in Trapani
si estinse .

Stemma , porta un Armellino d'Argento in
Campo Rosso . Blasone famiglie di Trapani ,
Inveges Sicilia nobile , Registri di Can-
cellaria , e Senato di Trapani .

(SBARRATO CON LO STESSO INCHIOSTRO DALLA
PAROLA " ELOGIO " ALLA PAROLA " **TRAPANI**".)

Elogio della famiglia Corso.

La famiglia Corso fù sempre rispettata
in Trapani , per le sue prime cariche ,

che le erano appoggiate da suoi regnanti Nicolò Corso fù uno de quattro eletti deputati di Trapani per la distribuzione de' beni de Rivelli contro il Re Martino in forza di lettere Reali nel 1397. Pietro dal medesimo Re fù proposto per Baio-
lo della città nel 1409. sposò Francesca Barlotta . Vincio Corso nel 1449. sposò Palma Bosco , e Perino , figlio di Francesco Bosco Milite primo genito del Barone di Bayda . Giovanni nel 1481. sposò Beatrice Cavaleri , Primo genita di Antonio Cavaleri Barone di Moxharta .

Lo stemma di questa famiglia , porta il campo Azzurro con sbarra rossa , ed un Leone rampante d'oro .

Autori li stessi delle famiglie descritte . =

Elogio della famiglia Rovere .

A tutti è noto la nobiltà , e Splendore di q.a famiglia che dalle contrade del Piemonte , si diramò nel Regno di Aragona , e nelle città di Barcellona . Mi-

chele e Giacomo fratelli passarono in Trapani con il Re Martino Primo, e Giacomo nel 1409. fù eletto Castellano della Colombara dalla Regina Bianca; fù Signore delli feudi, e Baronie di Condoverno, Sicerbi, Balati, e Rifalsafi, delle quali dal Re Alfonso nel 1420. ne ebbe la conferma, quando con la carica di ambasciadore di Trapani, si fe conoscere da quel Regnante; Sposò Pagonessa Bosco Baronessa della Cuddia, dalla quale generò Antonio, e Giliberto, oltre a due figlie la prima sposata a Melchiorre Carissima, Barone di Favignana; la Seconda chiamata Mondina sposò Giorgio Graffeo, Barone di Partanna, e secondo loco casata a Giovanni Cavalieri B. ne di Moxharta. Antonio Reg.º Cav: come primogenito, Ereditò le sudette Baronie del Padre, e della Madre, alle quali ottenne il mero, e misto impero, che poscia fù costretto vendere a suo Cognato

Pietro ^Provenzano , Restandogli soltanto il feudo di Condoverno , al quale successe Marchesa sua sorella . Da Giliberto fù propagata la discendenza . Si legge Giacomo Senatore nel 1505. nella cui famiglia Sebastiana sposò Giacomo Sieri ^Fepoli , Signore delli Xhiggiari , e Sabuxia , e Secondo loco con Giovanni Vento, Barone del Grane . Gl'Eroi di questa famiglia furono numerosi , che per brevità si lasciano bastando accennare , che la famiglia visse nobilmente , e che fece de' Matrimonij con le case di ppima nobiltà , ed al presente si ritrova estinta . =

Stemma , Campo Azzurro con un albero di Ghiande verde , con il tronco , e frutti d'oro . =

P.re Ansalone , Cav: Porto , Registri di Cancellaria , Protonotaro , e Senato di Trapani .
Blasone famiglie Nobili , ed

atti diversi . =

I410.

Francesco del Bosco Capitano Regio Giustiziere .

Nicolò Marmusetta Baiolo .

Giurati , Giovanni d'Orlando , Guglielmo Bandidi , Bendetto Perino , Graziano di Anfusio . =

Giudici del Magistrato .

Antonio Navarro , Antonio di Lucca , Not.

Francesco Ianca .

Alli II. Luglio sono inviati dalli Giurati al Generale parlamento , e Regina Bianca, Antonio Fardella , e Giacomo de Sigerio per darsi in Trapani un regolamento per evitarsi le vessazioni che faceva il Conte Cabrera , che devastava il territorio di Trapani .

Giacomo Fiorentino Publico Notaro .

Il Ré Martino Secondo in età di anni 52[?], alquanto lontano dalla città di Barcellona, passò alli eterni riposi a 31. Maggio

del 1409. nel Monastero di Valdonsella ,
dando fine alla sua Real Prosapia della
casa di Aragona , discendente dai conti di
Barcellona ; che regnò in Sicilia dal 1282
sino al 1410.

Elogio della famiglia Orlando .

La nobile famiglia Orlando dall'Italia si
stabilì nella città di Trapani ; ove fu
ammessa alli gradi nobili ; Benedetto
Orlando , regnando il Re Federico terzo
fu fatto Regio Milite ; Giovanni fu uno
delli quattro eletti deputati a distri-
buire li beni de' Ribelli , alli benemeriti
della Real Corona ne 1394. .
Giovanni Orlando nel 1410. fu Senatore
di Trapani e così successivamente li suoi
posterì .

La nobiltà di questa famiglia fu provata
dal Cav: Gerosolimitano fra Giacomo Colonna
d'Alcamo nel 1554 Lo Stemma è
partito in oro , e rosso , con un Aquila
nera coronata ; con un scudetto scaccato

d'oro ed azzurro , bordato di una vite verde in campo di argento nel petto.=

P.re ^fnsalone , Cavalier Porto
Blasone famiglie di Trapani
Registri di Cancellaria , e
Senato di Trapani .

I4II.

Francesco del Bosco confermato Capitano Reg^o
Giustiziere , Nicolò Marmusetta Baiolo .

Giurati , Andrea Mareranga , Antonio Caris-
sima , Giovanni de Caro , Palmerio Spino-
la .

Giudici del Magistrato .

Francesco di Addamo , Nicolò la Cava ,
Giovanni de Bannis . Giacomo lo Rovere Reg.^o
Cav: Castellano della Colombara . Aloisio
Carissima ammiraglio . =

Capitani Armigeri , Guglielmo del Bosco ,
Andrea Mareranga , Guglielmo Fardella , Salva-
dore de Sigerio . = Lanzone Fardella . =

L'università di Trapani promove alle vicine
città di farsi una lega offensiva , e

difensiva a favore della Regina Bianca
stipulata alli II. Novembre nel Castello
di Saleme come siegue = =

Tertio decembris quantae Ind. I4II. Pretens
coram nobis Andreas de Mareranga miles,
habitor Trapani presentavit nobili Franci-
sco Bosco Regio Iustitiario et Capitaneo
terrae eiusdem , nec non nobilibus Anto-
nio de Carissima , Palmerio de Spinolis,
et Joanni de Caro , juratis , una cum dicto
Andreae terrae predictae Infra scriptam
scripturam ; omni qua decet sollempni-
te Vallatum tenoris sequentis ; videlicet.

In nomine domini nostri Jesu Christi ,
et mundi Salvatoris . = amen = Anno nativi-
tatis eiusdem millesimo quatringsimo , un-
decimo mense Decembris undecima die eiusdem
mensis Quantae Inditionis. apud castrum Ter-
rae Salem, vigentibus in Regno Siciliae
guerrarum discriminibus , ac deperadationibus in
grave damnum fidelium Vassalorum Ill.mae
et Serenissimae Regiae domus Aragonum , a

qua ortus habet inclitus Rex Regni predicti , causatis praesertim , ex parte magnifici , et potentis domini magistri Iustitiaris , pretendenti et Generale Gubernium Regni eiusdem , Ob mortem Serenissimi , domini , domini nostri Regis Martini ; Regis Aragonum , et Siciliae prole minime relicta per Illustrissimam dominam , dominam Reginam Blancam , quae fuit relicta Vicaria per Serenissimum dominum , Dominum nostrum Regem Martinum Regem Siciliae ejus vitam , et confirmata in dicto munere per dictum Serenissimum Regem Aragonum , memoriae Gloriosae , ita ut bona omnia , Terras , et loca Regni Siciliae , et praesertim vallis Mazariae quotidie molestantur a gentibus armigeris dicti domini Magistri justitiaris ; et ejus seguacium , ac in predam tolluntur , ac devastantur , Considerans universitatis Terrae Trapani , et ab esperto cognoscens , quod oporteret pro aliquali remedio tantorum malorum , ne-

cessariam , et opportunam fore unionem ,
et collegationem ipsius universitatis Tra-
pani , et Langificorum Baronum Castrivetra-
ni , et Partannae , ac universitatis Ci-
vitatis Mazariae , et terrarum Marsaliae
Salem, et Montis Sancti Iuliani ; Ideo ad
stimula quietis , et tranzullitatis , Re-
gni Siciliae , praesertim Vallis Mazariae
et fidelitatis Regiae contra inimicos , de
comunicato consilio universitatis eiusdem
Universitas praedicta , ut pro ea Nobilis
Capitaneus , et Jurati terrae predictae
per nuncios , ad hoc seriosus destinatos
et litteras hinc et inde successive tran-
smissas magnificis Baronibus et universi-
tatibus praedictis , significaverunt eorum
intentionem pro tam laudabili , et neces-
saria unione et collegatione , rogando ,
exortando , admonendo , et pariter requiren-
do cum protestatione ; quod aliter non
fiat et quod si hoc effectuare volue-

rint, convenient Barones , et Capitanei dicta-
rum universitatum , et gentium armigerarum
earum in dicta terra Salem , et in die
Sancti Martini , ubi convocato colloquio
de comuni eorum voto firmatur unio , et
collegatio offensiva , et difensiva contra
inimos modo , et dorma , prout dictis Ba-
ronibus , et Capitaneis visum , et deter-
minatum fuerit opportunum . = Qua de causa
Magnificus Flonuphrius de Graffeo Baro Ter-
rae Partannaenobilis Franciscus de Sigerio
Regius Capitanus Civitatis Mazariae , No-
bilis ~~Franciscus de Cabagnalis~~
Petrus Graffeo Regius Capitanus ter-
rae Marsaliae , Nobilis Petrus Graffeo Regius
Capitanus terrae Salem; Nobilis Guillelmus del
Bosco Regius Capitanus terrae Montis San-
cti Iuliani . = Nobilis Guillelmus Far-
della Regius Capitanus succursus vallis
Mazariae , nobilis Iuffus Macajone Capita-
neus gentis armigerae dictae Civitatis
Mazariae ; Nobilis Nicolaus de Ferro , et

Stefanus de Grignano Capitanei Gentis armigeræ dictæ terræ Mazariæ , Nobiles
Ioannes de Cavalerio Baro M^hhartæ , et
Iacobus de Lancellottis Capitanei dictæ
terræ Salem , nec non et nobilis Carus
lo nobili Capitaneus gentis armigeræ dictæ
terræ montis Sancti Iuliani , in dicta
die Sancti Martini dictam terram Salem
applicuisse , et ibidem invenisse nobiles
Franciscum del Bosco Regium Capitaneum dictæ
terræ Trapani , Andream Mararanga Capita-
neum gentis armigeræ dictæ terræ , et
Iuratum terræ predictæ , ac Castellatum
Castri dictæ terræ Montis Santi Iulia-
ni nec non et nobiles , Salvatorem de
Sigerio , et Lanzonum Fardella Capitaneos
dictæ Gentis Armigeræ ejusdem terræ
Trapani . In tantum quod magna cum laeti-
tia omnes se osculaverunt , et amplexerunt
regratiando omnium factori , et u-
niversitati terræ Trapani quod motivasset

unionem tantae nobilis Societatis ab bonum Reipublicae , et honorem Regiae domus Aragonum , et Illustrissimae , dominae Reginae Vicariae , et tandem post varios discursus , et varia parlamenta , diversasque consultationes , et sententias , domini Barones , et Capitanei praedicti unanimiter firmaverunt unionem , et collegationem inter eos nominibus eorum propriis , ac nomine , et parte universitatum predictarum , et pro quibus de Ratho promiserant . Quam quidem unionem , et collogatione inter eos juraverunt , et ad dei quatuor Evangelia tactis corpulater scripturis , perpetuo habere firmam , et inviolabiliter observare , omni contradictione cessante sub pena mali hominis contravenientis , et quod contraveniens sit inter inimicos computatus et possit ad duellum vocari per aliquem ex sopradictis , vel successive per omnes , unus post alium , donec , bebite puniatur , et sub aliis etc. etc. etc.

et fuit firmata dicta unio , et collegatio conditionibus Infrascriptis , videlicet= Quod sit perpetuo offensiva , et defensiva contra Inimicos , quod manuteantur Gentes Armigerae , quae ad presens sunt sub stipendiis solitis , et augeantur ad arbitrium ipsorum Baronum , et Capitaneorum ; quod solvantur stipendio hoc modo : Universitas Trapani concurret pro una quarta parte ; et simili modo dicti Barones Castrivetrani , et Partannae concurrant pro una alia quarta parte ut aliae universitates Mazariae scilicet Marsaliae , Salem, et Montis Sancti Iuliani pro aliis duabus quartis partibus pro aequali tara inter easdem universitates concurrere debent . Quod Universitas dictae terrae Trapani continuet gentes armigeras in locis solitis tribuendo subsidia , stipendiorum , pro ut hactenus fuit consuetum , et possit augere subsidium ad arbitrium Capitaneorum

dictae terrae Trapani , et ejus Gentis
Armigerae , corpore in uno gentis Armi-
gezze . = Teneatur dictae Gentes Armigerae
parere mandato omnium dictorum Baronum
et Capitaneorum Castrivetrani , et Partannae
loco eorum in Capitaneos gentium armigera-
rum Castrivetrani , et Partannae subrogare
eorum consanguineos vel nobiles urbis Pa-
norimi , aut dictae Terrae Trapani in
eo casu eveniente , Capitanei loco eorum
sub rogati habeantur et reputentur prout
si esset ipsi et Barones . Quod ille
habens mandatum praedictorum , possit con-
vocare colloquium et teneatur reliqui ve-
nire ad locum , et tempus per eum statuen-
dem ; quod stipendia salvantur de mense
in mensem , quod pro assignatione , et tra-
ditione stipendiorum praedictorum , possint
dicti Barones de Castrivetrani , et Par-
tannae , ac dicatae Universitates vendere ,
et icypothecare bona omnia ad arbitrium
tamen Officialium naturalium , et existen-

tium de consilio , prout solitum fuit
vendere pignorare , et hypothecare bona uni-
versitatum pro illis necessitatibus , et ar-
duis negotiis . Quod possit unusquisque ex dicti
Baronibus , et Capitaneis habere gentes ar-
migeras in loco , et Terra alterius ad
arbitrium dicti Baroni , et Capitanei , qua-
vis causa contrariante minime obstitura.
Quod per dictos Barones , et Capitaneos
notificetur Magnifico Friderico de Vigintimi-
liis Regio Capitaneo Terrae Papormi et no-
bili Calcerado de Peralta Capitaneo Terrae
Saccae quod dicti Barones , et universi-
tates parati sint eos , et eorum univer-
sitates in unione , et collegatione admit-
tere atque acceptare ; Quod universitas
terrae Trapani tanquam principalis motrix
unionis , et collegationis dictorum Baronum
et universitatum , teneatur rebus supradictis
consentire , facere predictam Illustrissimam
dominam Regiam Vicariam , et ejus assensum
pariter , et consensum tribuere cum voto

Sagri Regij Consilii ejus latere , tum sisten-
tis infra terminum mensium duorum curso-
rum a die quo Universitas dictae terre Tra-
pani ratam habebit praesentem unionem , et
collegationem , ed finaliter quod presens
unio , et collegatio sit conclusa , et fir-
mata cum omnibus aliis calusis benevisis
dictis Baronibus et Capitaneis , ac univer-
sitati terrae Trapani . Unde in testimonium
praemissorum , tam ad Cautelam dictorum Ba-
ronum , et Universitatum praedictarum , quam
aliorum certitudinem , facta est praesens
scriptura subscriptionibus dictorum Baronum
et Capitaneorum ac munimine singulorum eo-
rundem roboratam anno , mense , die , et
indictione premissis =

Nino Tagliavia

Nofrio Graffeo

Franciscu Bosco

Franciscu Sieri

Freri Franciscu Cabagnal

Petru Graffeo

Gulliellmu Bosco

Gugliellmu Fardella

Iuffu Maccajuni

Nicola di Fernu.

Stefanu Grignanu

Ioanni lu Cavaleri

Iacuu Lanzilotti

Caru lu Nobili

Lanzuni Fardella

Salvaturi Sieri

Andrea Mararanga

ad effectum eam ratificate debere , qui do-
mini Capitanei , et Iurati , volentes no-
mine , et pro parte universitatis Terrae
Trapani unionem , collegationem , et scrip-
turam praedictam , et omnia in ea contenta
ratificare die praetitulato , dictus Nobilis
Franciscus Boscu Regius Iustitiarius , et
Capetaneus terrae predic~~t~~ae nec non no-
bilis Andreas Mararanga , Antonius Caris-

sima , Palmerius Spinola , et Ioannes de
Caro jurati terrae ejusdem presentes coram
nobis de expressa voluntate ; et consensu
nobilis Nicolai Marmusetta Bajuli , dictae
terrae praesentis et etc. Nec non de con-
sensu , et expressa voluntate nobilium pro-
borum , et honorabilium virorum videlicet
Antonii de Amodeo , ~~Benedicti~~ Perino , Gu-
glielmo Bandino , Ioannis de Ferro , Philip-
pi Crapanzano , Bernardi Barlotta , Petri
de Sigerio , Enrici Bosco , Antonii quondam
Enricucci de Vincenzo , Iuliani de Amodeo ,
et Francisci Vento habitatorum dictae
terrae Trapani representantium sponte et
c.c.c. unionem , collegationem , et scripturam
predictam , ac omnia , et singula in ea
contenta ratificaverunt , et approbaverunt
nomine per sollemnem stipulationem
dictis magnificis baronibus , et univer-
sitatibus , ac mihi notario , ut publice per-
sonae pro eis stipulanti ad omnia , et
singula , quae in dicta scriptura con-

tenetur remittentes et cc: Sub hypotheca
et obligatione bonorum omnium dictae
universitatis et ccc: sub pena dupli , et
in parte partis et si forte questio
et ccc: furarunt itaque .=
actum et ccc: = Presbiter Petrus Tummacel-
lo , Andreas da Raffaldo , Franciscus Vi-
tali , et Ioannes Vitali , ad Antonius
Buxalia habitatores Trapani =
Ex actis Notarii Alemanni Zucealà Drepanen-
sis = Coll: Salva =
Trapani spedisce Ambasciadori alla Regina
Bianca per la conferma della sopradetta
lega di unione , che furono Tomaso Ca-
rissima , e Bendetto Perino , li quali
con lettera Reale data in Catania ne
riportarono la Sovrana gratitudine .

I4I2.

Nell'Interregno governarono discordemente
la Regina Bianca Vicaria , e Reggente

del Regno , ed il Maestro Giustiziere
Conte Caprera , oltre de' Ministri costi-
tuiti dal Parlamento .

Erano di già approdati nel porto di Tra-
pani gli Ambasciatori spediti dalla Corte
di Barcellona , per intimare al M.ro Giustiziere
Caprera , che desistesse dal per-
seguire la Regina Vicaria , e togliersi
le discordie tra i Siciliani . =

Trapani non puoco contribuì nel sostenere
la Regina , e dimostrò co' fatti , quanto
si era impegnato nell'atto di unione .

A 28. Luglio viene dichiarato Re di Ara-
gona , e Sicilia , l'Infante Ferdinando
di Castiglia figlio di Giovanni , e di
Lionora di Aragona Sorella del Re Mar-
tino , il quale confermò la Regina Bian-
ca nell'ufficio di Vicaria , ed inviò
Viceregenti ad assistere al Governo , Ro-
meo Garbera M.ro dell'ordine militare di
Montesa ; Ferdinando Vega Maestro Brtola-

no del Regno , e Martino Torres =
Francesco del ~~B~~osco confermato Capitano
Giustiziere

Nicolo ~~Mamm~~usetta Baiolo.

Giurati confirmati e sono , Andrea Mara-
ranga , Antonio Carissima , Giovanni de
Caro, Palmerio Spinola .

Giudici del Magistrato .

Francesco di Addamo , Nicolò la Cava , Pal-
merio Spinola ;

Giuliano Amodeo Castellano di terra .

Giaimo la Rovere Reg.º Cav: Castellano
della Colombara , e per la sua assen-
za Giovanni de Naso ^Acatellano della Colom-
bara .

Francesco di Simone m.ro della città
con salario di onze 25. annue con
privilegio dato in Catania .

Rajmondo , e Giovanni de Conraissin Capi-
tani Armigeri , si portano in Trapani pro-
venienti dalla Biscovia , e si assentano
nelle truppe dell'unione , ed in Trapani

stabiliscono le di loro famiglie =
Trapani spedisce per ^Ambasciatori al Re
Ferdinando li nobili ^Antonio Fardella , Gia-
como la Rovere , e Giacomo de ~~S~~igerio ,
ad effetto di congratularsi col Re per
l'^otenuta Corona del Regno di Aragona , e
Sicilia , e prestano l'omaggio a nome della
di loro Padria = ^Attò in Notaro Zuccalà.=

1413.

Giovanni Valguarnera ^Palermitano Capitano Giu-
stiziere

Giovanni de Sinaldo Baiolo .

Giurati sono ; Tomaso Carissima , Antonio
di Caro , Bartolomeo di Caro , Tomaso Ar-
mellino .

Giudici del ^Magistrato.

Notar Giacomo de ^Amelia Reg.^o Cav: Giaco-
mo de ^Vincenzo Castellano della Colombara ,
il Reg.^o Cav: Giaimo la ^Rovere . Pietro
de ^Florio Capitano Armigero . =

Nicolò ^Carissima è destinato al governo

del Castello di Calatafimi , e Capitano
d'armi del Val di Mazara . =

Medici fisici .

Matteo Pipi, Pietro li Calzi, Giacomo
Mango.

Il Re Ferdinando per la sua introniza-
zione , eligge secondo il costume molti
Cavalieri nel Regno , e di Trapani fu-
rono ; Lanzone Fardella , Lonzino Biassi,
Palmerio Convicino , Giovanni d'Acri , ^lssò
Ricciolo , Antonio de Sigerio , Michele Vin-
cio , Giovanni Caraisin.

Notari pubblici

Giovanni de Nuris, Giovanni Navarro.

Mercadanti , e Padroni di Nave, Antonio
Mongiardino , e Giovanni Navarro , il come si
osserva in Notaro Alemanno Zuccalà = Mel-
chiorre la Rovere con privilegio dato in
Marcellona ottiene dal Re , per i suoi
Serviggi , le baronie di Condoverno , Bala-
ti, e Rifalsafi, segnato li 15. Giugno . =

Elogio della famiglia Sinaldi.

La famiglia Sinaldi , si dimandò anche Sinaldo , la quale si distinse in Trapani con occupare le prime cariche di nobiltà . Giovanni fu Baiolo nel 1413. uno de' deputati destinati dalla Real Corona a distribuire li beni de' ribelli alli benemeriti cittadini . Li posterì occuparono molti impieghi e dopo una serie d'anni , s'estinse questa famiglia . Il suo stemma porta , una Piramide d'argento , in campo nero . =
Blasone famiglie di Trapani , e diversi atti e Notari .

1414.

Errico Crispo Capitano Regio Giustiziere.

Giurati sono , Francesco Fiorentino , Francesco Vento , Antonio Bandino , Giuliano Amudeo.

Pandolfo la Mannina Baiolo.

Giaino la Rovere Reg.° Cav: Castellano del-

la Colombara , Giovanni Calafaro Sindico , ed
Ambasciadore alla Regina Bianca .

Alli 20. Giugno Gaimo la Rovere Reg.^o

Cav: ottiene dal Re la conferma delle

Baronie di Condoverno , Balati, e Rifalsa-

fi , cessegli da suo fratello Michele

la Rovere . come per Real Privilegio da-
to in Valenza . =

Li Giurati domandano al Re , la grazia

che Nicolò Barlotta , figlio di Aloisio ,

allora studente in Bologna , fosse promos-

so alle cariche Ecclesiastiche . =

Alli 9. Gennaio il Re con suo Real ordine

comanda che li Trapanesi nello spirituale

ubbidissero al Papa Benedetto (intruso nella

Santa Sede) li Giurati consultano l'ordi-

ne Reale . =

Elogio della famiglia Fiorentino .

Dalla famiglia Fiorentino si leggono in

tempo del re Federico terzo nel 1355.

Antonio , e Giovanni diverse volte Giudici di

Trapani . Occupò questa famiglia le cariche nobili , Francesco Fiorentino fù Senatore nel 1414. Corrado , fù Padrone delle terre di Borromia , e possedeva ancora il Beneficio di San Cattaldo fondato nella Parrocchia di San Nicolò / Giovanni Capitano del Monte nel 1435. ed occupò diverse altre cariche della Madria =
Porta lo Stemma azzurro con banda d'oro nella parte superiore un braccio moventesi dalla sinistra vestito d'oro , con tre gigli in mano d'argento col tronco verde ; nella parte inferiore con monte d'oro , che sostiene un albero di pegno verde co' suoi frutti , e tronco d'oro, ed alcuni fiori di diversi colori .
Blasone famiglie nobili .

1415.

La Regina Bianca vedova del Re Martino , si parte dalla Sicilia per ordine di Carlo Re di Navarra scortata da Pier

Martino Peralta.=

L'infante Giovanni, secondogenito del Re Ferdinando duca di Pagnafiele, viene in Sicilia per Viceré.

Francesco de Sigerio Capitano Regio Giustiziere

Nicolò Fiorentino Baiolo.

Giurati, Benedetto de Perino, e per la scusa Giovanni di Simone, Salvatore de Sigerio, Antonio Mongiardino, Not. Pietro de Florio.

Giudici del Magistrato.

Giacomo de Sigerio, Giacomo de Vincenzo.

Pietro Marmusetta Castellano di terra.

Giacomo la Rovere Castellano della Colombara.

Taddeo di Mero Angelo, e Giovanni la

Ficara, Medici fisici. Paolo Vincio Chirurgo. =

Il Re con lettera Reale data in Valenza, ordina al Clero di Trapani di riconosce-

fe per Vescovo al P.re Maestro Giovanni di Caltagirone Francesco , eletto dall'antipapa/ Bendetto . =

A 4 Xbre , Pietro Graffeo ottiene con Real Privilegio la conferma della tonnara di Cofano , e Baronia della Ripa dotagli da sua moglie Elisabetta Bosco =

I416.

Alfonso Quinto detto " il Magnanimo " , successe al Regno di Aragona , e di Sicilia dopo la morte del Padre accaduta a 2. Aprile in Equalato , sei leghe distante da Barcellona .

La prima cura di Alfonso si fu di richiamare dalla Sicilia l'Infante duca Giovanni suo fratello , per sospetto , che li Siciliani l'avrebbero intronizzato =

Al Governo del Regno furono lasciati due viceré cioè Domenico Ramo , Vescovo di Lerida , ed Antonio Cardona =

Arnaldo de Aurea viene in Trapani per Governadore e Capitano d'Arme.

Capitani Regii Giustizieri Pietro ~~Er~~affeo ,
ed Andrea Mararanga .

Bartolomeo Bandini del qn.dam Antonio Baiolo.

Giurati sono , ~~Ben~~adetto Perino , Nicolò
Pipi, Giacomo de Sigerio , Filippo Cra-
panzano .

Giudici del ~~M~~agistrato.

Simone de Amato , Guglielmo Galenduccio,
Nicolò Vento .

Castellano di terra Fernandez de Illesque
Spagnuolo ed in sua assenza didaco de
Algado.

Li Giurati spediscono per ~~amb~~asciadore al
Re Alfonso a Giovanni Abrigano per presta-
re omaggio a nome de' Trapanesi .

Il Re Alfonso con sua lettera Reale ,
ordina alli Giurati di Trapani di farsi le
~~nompe~~ funerali per la morte del Re Ferdi-
nando suo Padre .

Antonio de ~~sch~~elmis Publico Notaro

A IO. Maggio , Luiggi Emanuele con Real Pri-

vilegio , ottiene la conferma della Baronia della Scannaria .

Il Re Alfonso , crea molti Regij Cavalieri e di Trapani furono , Giovanni di Ajuto , Simone de Anfuso , Ballo de Ballo Guglielmo Bosco , Pietro de Buggio , Francesco Bosco , Antonio Bruno , Bartolomeo Garissima , Giovanni Cavaleri , Nicolò Cavarretta , Guglielmo Crapanzano , Giovanni Crispo , Giovanni Berardo Ferro , Giovanni Ferro , Giacomo Ispalense , Nicolò Lanzarotti Aloisio lo Lino , Giovanni San Clemente , Giorgio Santo Stefano , Cristofaro Salonic, Riccardo de Sigerio , Tomaso Spatafora = Arcivo del Senato , Registri del cav: Sieri Lepoli = atti di Not. Alemanno Zucalà =

Elogio della famiglia Ajuto .

Si conosce l'antica nobiltà della famiglia Ajuto sin dall'anno 1272, rappresentata nello stemma di detta famiglia posto in

una Cappella esistente nel Convento di San Francesco di Assisi in Trapani , che perdurò sino all'anno 1680. tempo in cui li Padri del sudetto Convento , rifabricarono la sudetta Cappella , già cadente per l'antichità ; Si leggono molti con il titolo di Regij Cavalieri ; Nella città di Trapani ha governato con le cariche di Senatore , e Capitano di Giustizia . Niccolò Regio Cav: e fù Senatore nel 1527. Capitano di Giustizia nel 1533. 1535. e 1540. fù eletto Consigliere , benemerito al Re Carlo Quinto , il quale nelle guerre d'Affrica , fece suo Imperial Cavaliere Gio. Lorenzo degno figlio di Niccolò ebbe le prime cariche della Padria . Si legge Bernardo Regio Cavallerizio , e Consigliere , che da Re Giovanni fu eletto Stradicò di Messina . Questa famiglia per li feudi posseduti , ed antichi attacchi di Parentela si rende

per più capi conspiciua ,e nobile . Al
p .nte in Trapani è estinta .

Scudo campo azzurro con Croce accompagnata
da quattro palle d'oro , e nel capo di
oro carico di un Aquila nera bicipite
Altri autori , circondano la Croce di una
corona di Mater noster d'oro , che in al-
cuni stemma si ritrova color nero .

Blasone famiglie nobili di Trapani =
Cav: Mugnos tom:I. Registri del Se-
nato di Trapani , Registri di Can-
cellaria , P.re Ansalone , e Cav: Por-
to ;Archiviò del Convento di S. Fran-
cesco di Assisi di Trapani ,ed atti
publici .

Elogio della famiglia Bruno =

Questa famiglia passata in Sicilia dalla città
di Firenze e come altri scrittori dicono
da Catalogna , sempre fù impiegata nel Real
Servizio . Pietro Bruno nel tempo del
Re Manfredi , possedé il Castello di Sa-
leme , e nel tempo del Vespro Siciliano,

Giovanni fù eletto uno de' Rettori della sudetta città per conservarla alla Corona di Aragona . Pietro Regio familiare fù Castellano del Castello di Bocca di faro di Messina , ed ebbè dalla Real Corona confermata la Baronia delli Xhanetici, e la Castellania di Saleme; Giovanni , ottenne dalla Real Munificenza onze 24. annue , e li beni di molti ribelli . Antonio s'impiegò al servizio del Re Alfonso , e fù suo Regio Cavalier , Signore di molti feudi , il quale portò a stabilire la sua famiglia in Trapani . Salvadore figlio di Antonio si casò con la Sorella di Andrea Garofalo ; fù Signore di Poliso , e Maxhani - dalli quali nacque Giacomo , che fù Regio Cavaliere , e da Carlo quinto Imperadore ebbe la carica del Castello di Saleme nella qual città fondò il convento de' Padri di San Francesco di Paola. Girolamo Bruno successe nelli feudi del

Padre , e Castellania di Saleme , che propagò la discendenza in d.a città .

Questa famiglia passò poscia ad abitare in Palermo , dove ha occupato le cariche di Giurato , e Capitano di Giustizia . Francesco M.a Bruno fu segreto in Saleme e benemerito alla corona , per cui il Re Carlo secondo diede alli feudi del suddetto , il titolo di Marchesato .

Luigi Castellano di Saleme , e Barone di Saccolino , si casò in Trapani con Innocenza Riccio , e Sieri Lepoli B.ne di Sant'Anna che fu Senatore nel 1669. Antonio sposò Allegranza Stajtà , e Barlotta di Francesco B.ne delli Birgi.=

Scudo , Campo Azzurro con la banda d'oro.=

Cav: Mugnos tom:I. Registri
di Cancelleria, e Protonotaro
Blasone famiglie di Trapani

di detti anni , ed atti di-
versi . =

Elogio della famiglia Ispalense .

La nobile famiglia Ispalense della Casa
Pescardo di Spagna passò in Sicilia in
grado militare , che si stabilì nella
città di Trapani . Cesare Ispalense occupò
le cariche nobili , giacché si legge Pre-
fetto di Trapani nel 1529. e Senatore
nel 1550. Giacomo Regio Milite fù eletto
dal Re Alfonso Protomedico del Regno nel
1451. che sposò Ammiraglia Sigalesio , fi-
glia di Giuliano , e Vedova di Andrea Lan-
cellotti Barone di Rabici . Diego Ispalense
fù Regio milite , ed occupò le cariche
della Padria Trapani .

Questa famiglia si ritrova estinta =

Lo Stemma , Campo mezzo rosso , e mezzo
con un mare ondato di argento ed azzurro,
che sostiene un pesce d'oro .

Blasone famiglie di Trapani,
Registri di Cancellaria , e Proto-
notaro , Reggistri del Senato di
Trapani , e Notari di detti anni.

Elogio della famiglia San Clemente

Da Barcellona fù portata in Sicilia que-
sta illustre famiglia ; si ignora però il
tempo del suo passaggio . Si ritrova Pietro
San Clemente Reg.^o Cavaliere in tempo del
Ré Pietro di Aragona , Barone di Gibilgalef
e che nel 1310. il Re Federico secondo dona
quel feudo a Simone di Curtibus , devoluto
alla Regia Corte per la morte di Cla-
ramonda figlia del sudetto Pietrio . Altri
Cavalieri coll'andar del tempo si leggo-
no , e tra questi Giovanni Regio Cavalie-
re , che per aver servito il Re in
Corsica , ed in Napoli , meritò la bene-
volenza di quel Magnanimo Monarca Alfonso.
Giovanni fù Capitano di Sacca nel 1447.
di Saleme nel 1470. e 1471. e di Tra-

pani nel 1458. Sposò Bartolomea Mannina
figlia di Simone e Costanza Naso ,
acquistò la Baronia d'Inici , e Scopello,
ed ebbe tra li altri figli , Simone Se-
natore , e Capitano di Trapani più volte,
ed essendo Cavaliere di molto merito , andò
diverse volte Ambasciadore per la Padria
alli Signori Viceré , e parlamenti generali
del Regno . Fù spedito ancora al Re
Cattolico , ed all'Imperadore Carlo quinto —
fù uno de primi Signori della città di
Trapani , e del Regno . Alla morte fù
sepolto nella Parrocchia di San Nicolò di
Trapani nella Cappella dell'Ascensione ,
come per suo testamento . Giuseppe , figlio
di Simone , Barone d'Inici , Scopello , Moxhar-
ta e Gibilgalef , fù inviato Ambasciadore
al Viceré nel 1544.

Giovanni Capitano di due galere , che nel
1561. diede soccorso alla impresa di Tri-

poli , e Tunisi , e servì con tal valore che dalla Real Corona , oltre ad un grosso stipendio conseguì l'Ufficio di Capitano di Giustizia di Trapani nel 1567. e 1568. Si casò il sudetto Giovanni con Allegranza Fardella e Sieripepoli del Barone di Fontana Salsa, che generò il Barone Simone , Sargente maggiore delle milizie nel 1566. e Capitano di Giustizia nel 1575. Francesca ; che per la morte di Simone , e Giuseppe successe alle sudette Baronie d'Inici , e Scopello sposò primo loco Giuseppe Antonio Margagliotti Senatore di Trapani nel 1567. e 1576. e Secondo loco con Ottavio Gioachini Governadore di Trapani , Patrizio Romano , e poscia Capitano di giustizia più volte , e Senatore nel 1594. dalla quale non essendo nati figli , ma madre Allegranza lasciò la sua ricca Eredità con

le sudette Baronie al Colleggio de' PP. Gesuiti di Trapani , e fondò la giornaliera recitazione delle Ore Canoniche nella Parrocchiale Chiesa di San Nicolò ; E la donna Francesca fondò il V.le Monastero del SSimo Rosàrio , sotto il Patrocinio dell'ILL.MO Senato di Trapani , per provvederlo in ogni tempo di duodeci donzelle povere per monacaggio . Questa famiglia è estinta .

Stemma , Campana di Argento in Campo Azzurro . =

Registri del Senato , Registri di Cancellaria , Registri del Protonotaro , Blasone famiglie di Trapani , Relazione delle Rivolte del 1516. , ed atti diversi.

1417.

Arnaldo de Aurea Governadore , e Capitano

- d'Arme .

Leone Santo Stefano Capitano Reg.° Giusti-
ziere .

Andrea Garofalo Baiolo = atti di Not. Ale-
manno Zuccalà . =

Giurati sono , Palmerio Spinola , Giovanni di
Orlando , Giovanni Crapanzano , Francesco di
Addamo = Registri di Not. Zuccalà . =

Giudici del Magistrato.

Il dottore d. Giacomo de Vincenzo , Simone di
Amato, Simone Morano = Arcivo del Senato.

Didaco de Algado Castellano di terra , so-
stituito da Giovanni Ferrandez de Gillesquez
Arc: del Senato =

Giaimo la ^{Novere} Reg.° Cav: Castellano del
la Colombara .

Nicolò Buzzotta , Giovanni Rizzo Capitani di
Galeotta . =

Francesco Grasso, Mercadante , porta la sua fa-
miglia da Pisa in Trapani = (memorie del
Cav: Sieripepoli) .

Notari pubblici .

Roberto la Finara , Francesco Ravidà , Andrea la Cava , Nicolò la Cava = Arcivo di Trapani = memorie del Cav: r Nobile .

Elogio della famiglia Garofalo .

Questa nobile famiglia portata in Trapani da Bertino e Luca Garofalo , figli di Giovanni , nobile Catalano il quale , nel 1392, accompagnò il Re Martino . Andrea Garofalo : Prefetto nel 1417. per ~~lettere~~ del Re Alfonso, ed indi Senatore nel 1429. e 36. Giovanni del qn.dam Luca Senatore nel 1427. e Giovanni di Bertino nel 1423. per la Regia Corona . Andrea più volte Senatore , e Prefetto sposò primo loco desiata Sieripepoli , e Secondo loco Preziosa Fardella di Antonio Reg.º Cavaliere . Pietro Garofalo Cavaliere assai ricco fù Regio Segréto , al quale impiego , concorrendo Errico Omodei (giacché il Re l'avea conferito ad ambedue)

fù deciso per Omodei , che dimostrò li
servizij prestati più antichi ; abbenché
si fece atto Regio , che la prelazione
s'intendesse senza pregiudizio all'antica
nobiltà del Garofalo . Tomaso nel 1459.
fù Regio Consigliere , ed altro Tomaso fù
Ambasciadore al Re Imperadore Carlo
Quinto nel 1518. e con la medesima ca-
rica fù mandato Vincenzo nel 1529.
alla medesima Cesarea Maestà / Giovanni go-
vernò Saleme da Capitano nel 1522. Ed il
famoso Giacomo Garofalo Trapanese dotto-
re insigne de' suoi tempo fù Regio
Consigliere , ed occupò le ¹loghe della
Regia Gran Corte , e Real Concistoro ,
fù Vicario , e Capitano d'armi di tutto
il Regno nel 1557. e morì in Messina
presso la persona del Vice Ré . Si leggono
altri soggetti dell'istessa famiglia , Il-
lustri nella Padria per le cariche Senato-
rie di Prefetto , e Sindaco perpetuo .
Si ancora per le Parentele conspique

più volte contratte con le famiglie Fardella , Bosco , Ferro , Ravidà, Fisicaro, ed altre in ogni tempo al presente è estinta .

Lo stemma di q.a famiglia Garofalo di Trapani , Campo azzurro con un leone d'oro coronato , rampante , che con le branche tiene un Ramo verde con tre garofali rossi .

è Giustiniani ; Blasone famiglie di Trapani , Cav: Porto, Cav: Mugnos tom: 2.
Inveges , Pal°. nobile , Registri di Cancelleria e Senato di Trapani di detti anni , P.re Ansalone , atti di Not. Zuccalà , Nuris, Scannatella , ed altri . =

I418.

Antonio de Cardona Vice Ré del Regno di Sicilia =

Errico Crispo Capitano Regio Giustiziere =

atti di Nicolò Scarcella . =

Giovanni Navarro Baiolo = come sopra =

Giurati sono Andrea de Curto , Giovanni

de Naso , Guglielmo Bandini , Giovanni Ma-

reranga =

Giudici del Magistrato.

Notaro Giovanni Giordan , Nicolò Ventò =

Not. Scarcella = Il Re con lettera data

in Valenza li 31. Xbre . scrive alli

Trapanesi , facendo sapere il suo buon

essere in salute , e che ben prest si

porterà nel Regno di Sicilia . =

Giaino la Rovere a 22. Febraro con Real

Privilegio ottiene dal Re la conferma della

Baronia della Cuddia per la moglie Pagonese-

sa Bosco . = dato in Barcellona =

Francesco Vento fù fatto Capitano di Giu-

stizia del Monte di San Giuliano = Can-

cellaria . =

logio della famiglia Navarro .

La famiglia Navarro si distinse in Tra-

pani per le ppima cariche che occupò ,
sin dal 1355. si legge Antonio Reg.º
milite regnando il Re Federico terzo,
e cosí successivamente li posterì ebbero
li gradi di nobiltà ; Giovanni fù pre-
fetto nel 1418. Senatore nel 1422.
e Capitano Giustiziere nel 1441. Giovanni
Padrone di Nave , servì il Re Alfon-
so nella guerra di Corsica , e Napoli , ed
all'acquisto delle Gerbe in Affrica nel
1432. Vanta q.a famiglia diversi Ca-
valieri , che per le sue ricchezze , e
matrimonii riguardevoli , si rese celebre .
Al dn.te è estinta in Trapani =
Lo stemma , spiega tre sbarre s'argento
in Campo verde . =

Blasone famiglie nobili
di Trapani .

Cancellaria , e Proto-
notaro del Regno . No-
tari , Nicolò Scannatella,

Nuris , Zuccalà , Regi-
stri del Senato, ed atti
diversi .=